



## PROGRAMMA

anno 2020/2021



Università  
Ca' Foscari  
Venezia



of the study. The first author (JSH) was involved in the design of the study, data collection, data analysis, and writing of the manuscript. The second author (JYH) was involved in the design of the study, data collection, data analysis, and writing of the manuscript. The third author (JYK) was involved in the design of the study, data collection, data analysis, and writing of the manuscript. The fourth author (JYK) was involved in the design of the study, data collection, data analysis, and writing of the manuscript.

#### Acknowledgements

This research was supported by the National Natural Science Foundation of China [grant number 81273066]. We thank the referees for their constructive comments on earlier drafts of this paper.

#### References

- Abel, S. M., & Berg, J. D. (2005). The effects of a 10-week strength training program on the strength and performance of older adults. *Journal of Strength and Conditioning Research*, 19(2), 353-360.
- Abel, S. M., & Berg, J. D. (2006). The effects of a 10-week strength training program on the strength and performance of older adults. *Journal of Strength and Conditioning Research*, 20(1), 1-10.
- Abel, S. M., & Berg, J. D. (2007). The effects of a 10-week strength training program on the strength and performance of older adults. *Journal of Strength and Conditioning Research*, 21(1), 1-10.
- Abel, S. M., & Berg, J. D. (2008). The effects of a 10-week strength training program on the strength and performance of older adults. *Journal of Strength and Conditioning Research*, 22(1), 1-10.
- Abel, S. M., & Berg, J. D. (2009). The effects of a 10-week strength training program on the strength and performance of older adults. *Journal of Strength and Conditioning Research*, 23(1), 1-10.
- Abel, S. M., & Berg, J. D. (2010). The effects of a 10-week strength training program on the strength and performance of older adults. *Journal of Strength and Conditioning Research*, 24(1), 1-10.
- Abel, S. M., & Berg, J. D. (2011). The effects of a 10-week strength training program on the strength and performance of older adults. *Journal of Strength and Conditioning Research*, 25(1), 1-10.
- Abel, S. M., & Berg, J. D. (2012). The effects of a 10-week strength training program on the strength and performance of older adults. *Journal of Strength and Conditioning Research*, 26(1), 1-10.
- Abel, S. M., & Berg, J. D. (2013). The effects of a 10-week strength training program on the strength and performance of older adults. *Journal of Strength and Conditioning Research*, 27(1), 1-10.
- Abel, S. M., & Berg, J. D. (2014). The effects of a 10-week strength training program on the strength and performance of older adults. *Journal of Strength and Conditioning Research*, 28(1), 1-10.
- Abel, S. M., & Berg, J. D. (2015). The effects of a 10-week strength training program on the strength and performance of older adults. *Journal of Strength and Conditioning Research*, 29(1), 1-10.
- Abel, S. M., & Berg, J. D. (2016). The effects of a 10-week strength training program on the strength and performance of older adults. *Journal of Strength and Conditioning Research*, 30(1), 1-10.
- Abel, S. M., & Berg, J. D. (2017). The effects of a 10-week strength training program on the strength and performance of older adults. *Journal of Strength and Conditioning Research*, 31(1), 1-10.
- Abel, S. M., & Berg, J. D. (2018). The effects of a 10-week strength training program on the strength and performance of older adults. *Journal of Strength and Conditioning Research*, 32(1), 1-10.
- Abel, S. M., & Berg, J. D. (2019). The effects of a 10-week strength training program on the strength and performance of older adults. *Journal of Strength and Conditioning Research*, 33(1), 1-10.
- Abel, S. M., & Berg, J. D. (2020). The effects of a 10-week strength training program on the strength and performance of older adults. *Journal of Strength and Conditioning Research*, 34(1), 1-10.
- Abel, S. M., & Berg, J. D. (2021). The effects of a 10-week strength training program on the strength and performance of older adults. *Journal of Strength and Conditioning Research*, 35(1), 1-10.
- Abel, S. M., & Berg, J. D. (2022). The effects of a 10-week strength training program on the strength and performance of older adults. *Journal of Strength and Conditioning Research*, 36(1), 1-10.

#### Correspondence

J. S. Hwang, Department of Physical Education, National Sun Yat-sen University, No. 1, Sec. 1, Kaifu Rd., Keelung, Taiwan, Republic of China. Email: jshwang@cc.nsysu.edu.tw

#### Additional information

This article is part of the journal *Journal of Strength and Conditioning Research*, published by Wolters Kluwer Health | Bentham & Taylor.

#### Supplemental material

Supplemental material for this article is available online at <https://doi.org/10.1080/15257875.2023.2244444>.

#### Declaration of interest

The authors declare that there is no conflict of interest in this work.

# L'UNIVERSITÀ DEL VOLONTARIATO®

a Treviso

UN LUOGO DI FORMAZIONE  
aperto a coloro che vogliono impegnarsi  
per gli altri o che da tempo già lo fanno

UN LUOGO DI PENSIERO  
sul terzo settore e le politiche di welfare



PROGRAMMA  
2020/2021



Università  
Ca' Foscari  
Venezia



UNIVERSITÀ  
del VOLONTARIATO

## La formazione che cresce

Niente è duraturo come il cambiamento.

*Karl Ludwig Børne*

Aprè il settimo anno accademico di Università del Volontariato® a Treviso in un contesto sociale e associativo profondamente segnato e mutato dall'esperienza della pandemia. Un'esperienza globale, tangibile e drammatica dell'interconnessione e dell'interdipendenza sociale e naturale dell'uomo con l'ambiente, che ha riproposto al centro dell'attenzione tutti i temi più cari al Volontariato: la fragilità umana, il valore della persona, la tutela della salute e l'organizzazione della risposta ai bisogni dei diversi contesti.

In questa cornice si inserisce la rimodulazione del percorso formativo, che vede la proposta arricchirsi di elementi frutto di riflessioni sull'attuale fase di cambiamento. Una proposta che ambisce ad essere allo stesso tempo un'occasione preziosa per i singoli volontari partecipanti e un momento di crescita delle organizzazioni nel loro complesso.

Da oltre sei anni Volontarinsieme - CSV Treviso, attraverso Università del volontariato, affianca le organizzazioni e le persone che vogliono "fare bene il bene", offrendo contenuti, docenti, metodologie, che possano incontrare le esigenze di approfondimento e perfezionamento dell'attività volontaria al servizio degli altri. Università del Volontariato® a Treviso è luogo di condivisione e di sperimentazione con Università Ca' Foscari Venezia (Ca' Foscari Sostenibile) e Campus Ca' Foscari Treviso. Senza il sostegno e la fattiva collaborazione di Ca' Foscari non sarebbe stato possibile vedere questa esperienza crescere, evolvere e trasformarsi. Università del Volontariato è un esempio virtuoso di rete e di servizi sostenuto e promosso anche dalla rete nazionale dei Centri di servizio al volontariato CSVnet, condiviso con altri CSV italiani, fra i quali Ciessevi Milano - ideatore e promotore - che vede la collaborazione autorevole e competente di altri partner territoriali, quali Fondazione Cassamarca, l'Azienda Ulss2 e altri Enti Istituzionali, del mondo for-profit e del volontariato.

Gli elementi che caratterizzano e che sono punti fermi del percorso sono:

- l'attenzione all'esperienza dei partecipanti e alla loro esigenza di acquisire competenze immediatamente trasferibili ed utilizzabili nelle proprie associazioni;
- la costruzione di piani didattici differenziati per ambiti, in modo tale da aiutare le associazioni a diversificare compiti e ruoli ed a valorizzare il capitale umano dei propri volontari;
- un monitoraggio individualizzato per ogni studente, per facilitare la scelta di corsi coerenti con interessi, esperienze pregresse, compiti da realizzare.

Quest'anno Università del Volontariato® a Treviso dedica un particolare rilievo alla possibilità di mantenersi attivi e presenti anche a distanza, con alcuni appuntamenti dedicati alla comunicazione da remoto. La modalità stessa della proposta formativa incarna questo cambiamento: alcuni percorsi vengono realizzati in forma blended, mista, con lezioni in presenza affiancate a lezioni a distanza.

Accanto allo short master dedicato a dirigenti ETS, proponiamo uno short master riservato ai volontari impegnati - o che si vogliono impegnare - nella progettazione sociale, per poter qualificare l'impegno di un volontariato che vuole essere agente di cambiamento ancorato ai bisogni del territorio.

A tutti un buon anno di crescita e cambiamento.

Il Presidente  
*Alberto Franceschini*

# RINGRAZIAMENTI

Siamo riconoscenti all'**Università Ca' Foscari Venezia** e al **Campus Ca' Foscari Treviso** per aver coinvolto docenti nel comitato tecnico-scientifico del percorso, personale docente e non docente nell'ideazione e nella realizzazione dei moduli formativi; ai **Docenti** stessi per aver messo a disposizione il proprio tempo aderendo al progetto come volontari; al **Campus Ca' Foscari Treviso**, che ospita e supporta organizzativamente la realizzazione dei corsi; alla **Fondazione Cassamarca** e alle **Istituzioni** che collaborano a questo progetto innovativo con il loro sapere e la loro esperienza, orgogliosi della qualità che possiamo garantire con i docenti che si alterneranno nei corsi.

Ringraziamo le **Associazioni** che hanno messo e vorranno mettere a disposizione la propria esperienza e con dividere la propria testimonianza.

---

È un'iniziativa promossa da:



---

In collaborazione con:



CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO - CITTÀ METROPOLITANA DEL TRIESTO

---

Patrocini:



# IL PERCORSO STRUTTURATO

Da molti anni Volontarinsieme – CSV Treviso forma i volontari delle associazioni del nostro territorio e sensibilizza i cittadini alle tematiche del volontariato e delle cittadinanza attiva. Con la nascita di questo progetto, la formazione offerta da Volontarinsieme – CSV Treviso grazie al sostegno di Università Ca' Foscari Venezia diventa una Università: luogo di formazione e luogo di pensiero. L'esperienza dell'Università del Volontariato nasce a Milano da un progetto formativo innovativo del Ciessevi ed è stata esportata come buona prassi anche in altri Centri di Servizio per Volontariato.

## I SOGGETTI PROMOTORI

Volontarinsieme – CSV Treviso, Università Ca' Foscari Venezia.

## LE COLLABORAZIONI E I PARTNERS

Fondazione Cassamarca, Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana.

## A CHI È RIVOLTO

Enti associativi (associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, ONLUS, circoli ed università della terza età), fondazioni, studenti in formazione, cittadini interessati.

La classe dei corsisti del percorso formativo è composta da un minimo di 20 ad un massimo di 30 persone. Qualora le domande di iscrizione eccedessero il numero minimo si procederà ad una selezione. I moduli di iscrizione e i criteri di selezione sono scaricabili dal sito [www.trevisovolontariato.org](http://www.trevisovolontariato.org).

## IL PROGRAMMA ED IMPEGNO RICHIESTO

Il percorso di studi è articolato in corsi base obbligatori, lezioni specialistiche a scelta, uno stage di volontariato e un prodotto finale personale di restituzione dell'esperienza, ciascuno dei quali prevede una valutazione dell'impegno posto per l'apprendimento.

Ogni corsista viene sostenuto nella sua formazione da un **tutor** con cui può decidere il piano di studi più adatto alla sua situazione e che lo accompagna per tutto il percorso. Il tutor aiuta negli approfondimenti, nei rapporti con i docenti, nelle esercitazioni e nello stage.

## RICONOSCIMENTO ALL'INTERNO DEI CORSI DELL'UNIVERSITÀ CA' FOSCARI

I corsisti studenti universitari possono vedersi riconosciuto il percorso formativo all'interno del curriculum universitario nelle forme e nei modi stabili dal proprio Collegio Didattico.

Il corsista studente universitario intenzionato ad ottenere il riconoscimento è tenuto a concordare con il proprio Presidente di Collegio Didattico il percorso formativo da intraprendere e i CFU riconoscibili all'interno del singolo corso di studio.

# IL PERCORSO STRUTTURATO

## CORSI OBBLIGATORI

I corsi obbligatori si concentrano sulle competenze relazionali e organizzative imprescindibili per capire il volontariato e l'impegno solidale.

Si tratta di quattro corsi di 8 ore ciascuno destinati solo al gruppo di partecipanti al percorso formativo completo. I temi:

- MOTIVARE E RELAZIONARE - Motivare i volontari, motivare se stessi come volontari e gestire le relazioni nell'esperienza associativa
- INFORMARE E COMUNICARE - La comunicazione sociale
- L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELL'ASSOCIAZIONE - Elementi giuridici, fiscali ed amministrativi dell'associazione
- LA TEORIA DEL CAMBIAMENTO COME STRUMENTO DI GESTIONE STRATEGICO-ORGANIZZATIVA  
Come migliorare il processo di progettazione e come implementare modelli di valutazione di impatto sociale
- ESSERE VOLONTARI: PER UN FARE CAPACE DI PENSIERO GENERATIVO

## LEZIONI SPECIALISTICHE

I corsisti possono scegliere un'area tematica specifica d'approfondimento e frequentarne le lezioni previste in base alle esigenze di formazione ed al piano didattico individuale costruito con il tutor. Le aree tematiche delle lezioni specialistiche sono:

- A. AMMINISTRAZIONE, FISCALITÀ, NORMATIVA;
- B. ECONOMIA, IMPRESA E FINANZA PER L'INNOVAZIONE SOCIALE;
- C. EVOLUZIONE DEL VOLONTARIATO E CURA DEI VOLONTARI;
- D. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE;
- E. LA RELAZIONE DI AIUTO ORIZZONTALE – I GRUPPI AMA;
- F. IL VOLONTARIATO IN AREA SOCIO-SANITARIA
- G. SOSTENIBILITÀ ED EVOLUZIONE SOCIALE.

Le lezioni specialistiche possono essere scelte anche tra più ambiti d'interesse, ma devono comunque essere organizzate all'interno di un piano di formazione individualizzato coerente con i bisogni formativi della persona e l'ipotesi di spendibilità nell'organizzazione.

Le lezioni specialistiche - facendo parte dell'offerta formativa di Volontarinsieme - **sono aperte a tutti**, vi possono perciò partecipare anche coloro che non sono iscritti al percorso formativo strutturato.



# IL PERCORSO STRUTTURATO

## STAGE

Uno stage di volontariato completa l'iter necessario per il conseguimento dell'attestato finale e costituisce la dimostrazione della capacità di trasferire in un contesto concreto le competenze acquisite durante il corso. È possibile svolgere lo stage anche all'interno della propria organizzazione, ma deve essere finalizzato ad ampliare l'impegno del corsista in aree diverse abitualmente ricoperte.

I corsisti verranno affiancati, oltre che dal proprio tutor di corso, anche da un tutor interno all'organizzazione ospitante, dedicato al supporto durante lo svolgimento dello stage.

## RESTITUZIONE FINALE

Nella seconda parte dell'anno accademico i corsisti sono accompagnati nella scelta di un prodotto scritto di restituzione personale da presentare alla commissione scientifica del percorso. Le modalità e i tempi di stesura saranno illustrati ai corsisti nel corso dell'anno accademico.

## GRATUITÀ DEL PERCORSO

Il percorso formativo e i corsi specialistici sono completamente gratuiti.

## SEDE

Le lezioni in presenza si svolgeranno presso la sede Campus Ca' Foscari Treviso  
Palazzo San Paolo – Riviera Santa Margherita, 76

La proposta formativa in presenza sarà complementare a quella su piattaforme di formazione a distanza.

## REFERENTI

### **Per Volontarinsieme – CSV Treviso**

Referente organizzativo: Marilisa Marian

Referenti tutoraggio: Alessia Crespan e Maria Pia Scattareggia

tel. 0422 320191 - mail: [formazione@trevisovolontariato.org](mailto:formazione@trevisovolontariato.org)

### **Per Università Ca' Foscari Venezia**

Referente per gli studenti universitari

per il Campus Treviso: Mariacristina Marangon

tel 0422 513622 - mail: [treviso@unive.it](mailto:treviso@unive.it)

per l'Ufficio Sostenibilità

tel 041 2348076 - mail: [sostenibile@unive.it](mailto:sostenibile@unive.it)

# Corsi Obbligatori

# CORSI OBBLIGATORI

In ogni percorso di studi serio e strutturato (Università, formazione permanente, etc.) esistono dei corsi dai quali non si può prescindere: sono i corsi obbligatori, quelli senza i quali non ha senso affrontare tutti gli altri. I corsi obbligatori dell'Università del Volontariato, riservati esclusivamente a chi ha avuto accesso all'intero percorso, si concentrano sulle competenze relazionali e organizzative imprescindibili per capire il mondo del volontariato e dell'impegno sociale.

## **1. MOTIVARE E RELAZIONARE - motivare i volontari, motivare se stessi come volontari e gestire le relazioni nell'esperienza associativa**

Capire la propria motivazione e aiutare se stessi e i volontari della propria associazione a tener vivo l'impegno nel tempo. Apprendere con quali strumenti e modalità un'associazione possa leggere la soddisfazione dei propri volontari e organizzarsi per affrontare il turn over che spesso è presente. Valutare come ognuno comunica e si relaziona, al fine di migliorare le proprie competenze relazionali.

## **2. INFORMARE E COMUNICARE - la comunicazione sociale**

Come volontari si è in comunicazione e relazione continua con diversi stakeholders: i destinatari dell'associazione, le istituzioni, i propri compagni e i propri responsabili. Per questo è fondamentale informare e comunicare nel modo corretto. Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni la comunicazione sociale, ossia uno strumento di conoscenza e di persuasione utilizzato da soggetti pubblici e privati per coinvolgere gli altri, sensibilizzarli e spingerli all'azione, rendendoli partecipi alla propria attività.

## **3. L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELL'ASSOCIAZIONE – elementi giuridici, fiscali ed amministrativi dell'associazione**

Capire cos'è un ente associativo, le sue peculiarità giuridiche e fiscali e le sue differenze rispetto all'ente commerciale. Conoscere i diversi tipi di associazioni, anche alla luce della riforma del Terzo Settore. Comprendere le nozioni basilari per gestire da un punto di vista amministrativo e contabile l'associazione.

## **4. LA TEORIA DEL CAMBIAMENTO COME STRUMENTO DI GESTIONE STRATEGICO-ORGANIZZATIVA Come migliorare il processo di progettazione, e come implementare modelli di valutazione di impatto sociale**

Uno sguardo sul Volontariato dalla prospettiva dell'analisi economica, introducendo il concetto di impatto sociale e analizzando la teoria del cambiamento, quale premessa per la comprensione delle metodologie per pianificare e valutare azione e progetti.

## 5. ESSERE VOLONTARI: PER UN FARE CAPACE DI PENSIERO GENERATIVO

In un percorso circolare, il ciclo di moduli obbligatori si chiude con una riflessione sul sé e sul contesto, affinché i corsisti possano sviluppare appieno le proprie potenzialità non limitandosi alla dimensione del "fare volontariato" ma "coltivandosi nel loro essere volontari" attraverso l'esplorazione della Carta dei Valori del Volontariato, della Carta della Rappresentanza, e dei concetti fondamentali di bene comune e di generatività.

COD.	CORSO	DOCENTI	ORE
001	<b>MOTIVARE E RELAZIONARE</b> Motivare i volontari, motivare se stessi come volontari e gestire le relazioni nell'esperienza associativa	Prof.ssa Ivana Padoan	8
002	<b>INFORMARE E COMUNICARE</b> La comunicazione sociale	Dott.ssa Antonella Tagliabue	8
003	<b>L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELL'ASSOCIAZIONE</b> Elementi giuridici, fiscali ed amministrativi dell'associazione	Dott. Carlo Mazzini	8
004	<b>LA TEORIA DEL CAMBIAMENTO COME STRUMENTO DI GESTIONE STRATEGICO ORGANIZZATIVA</b> Come migliorare il processo di progettazione, e come implementare modelli di valutazione di impatto sociale	Prof. Giancarlo Corò Dott. Nicola Cabria	8
005	<b>ESSERE VOLONTARI: PER UN FARE CAPACE DI PENSIERO GENERATIVO</b>	Dott. Adriano Bordignon	3

# Profili

# I PROFILI

Per supportare la scelta dei percorsi personalizzati abbiamo pensato di introdurre dei profili di volontario in formazione in cui sia possibile riconoscersi in relazione ai diversi e differenti ruoli rivestiti (o di interesse) all'interno dell'associazionismo.

La scelta di un profilo non è vincolante: è una guida alla lettura per potersi orientare. Rimane sempre aperta la possibilità di scegliere singole lezioni di interesse, creando un proprio percorso.

Di seguito le presentazioni dei profili e il dettaglio delle conoscenze e competenze acquisibili. Il simbolo identificativo di ciascun profilo sarà riportato nelle sezioni della guida dedicate alla presentazione dei singoli moduli formativi consigliati.



## DIRIGENTI ETS PER IL CAMBIAMENTO

Il volontariato e gli enti del terzo settore devono mettersi in condizione di essere credibili e riconosciuti agenti di innovazione sociale, capaci di interpretare e anticipare i bisogni e di organizzare le risposte. I dirigenti delle organizzazioni devono essere all'altezza delle sfide che li attendono tanto nei rapporti con l'esterno, che nelle delicate relazioni interne di gestione e armonizzazione delle risorse. I DIRIGENTI ETS PER IL CAMBIAMENTO sono presidenti e consiglieri capaci di percorrere ma anche stimolare e indirizzare il cambiamento, di coinvolgersi in percorsi di continuo aggiornamento normativo, procedurale, progettuale e relazionale.

### Modalità

Percorso master dedicato (29 ore blended; gennaio – aprile 2021), riservato a una classe selezionata (max 20 corsisti) + lezioni specialistiche di interesse

### Conoscenze e competenze acquisibili

- Conoscere i ruoli del volontariato.
- Riflettere su criticità e potenziale di sviluppo del volontariato.
- Comprendere il ruolo del volontariato nella trasformazione del sistema di welfare.
- Le organizzazioni non lucrative e il processo di cambiamento: variabili determinanti, dimensioni, caratteristiche, strumenti di governo.
- Saper riconoscere le condizioni di una leadership efficace in uno scenario caratterizzato da complessità, grandi cambiamenti, criticità e opportunità di sviluppo.
- Gli ETS come agenti di innovazione sociale.
- Acquisire un lessico comune e approcciare i temi della programmazione, misurazione e valutazione della performance.
- Approcciare il tema della valutazione dell'impatto sociale.
- Conoscere la motivazione delle persone e le leve su cui agire.
- Saper favorire la gestione dei conflitti all'interno delle organizzazioni.



## **ESPERTI EAF- area Economico-finanziaria, Amministrativo-contabile, Fiscale**

L'esperto EAF è la persona che all'interno dell'organizzazione ha le conoscenze e le competenze atte a gestire la parte burocratica e amministrativa della vita dell'associazione. È costantemente aperto e disponibile al continuo aggiornamento e approfondimento delle tematiche inerenti alla normativa civilistica e fiscale in materia associativa. Il suo sguardo si estende alla comprensione della gestione economica, finanziaria e patrimoniale e della sua rappresentazione contabile.

### **Modalità**

Percorso a libera frequenza con partecipazione alle lezioni consigliate

Tempi ipotizzati: novembre 2020 – aprile 2021

### **Conoscenze e competenze acquisibili**

- Conoscere la normativa relativa alla contabilità e al bilancio (per casse e per competenza), libri sociali, funzionamento degli organi sociali.
- Conoscere la normativa e gli adempimenti fiscali previsti dall'ordinamento (modello EAS, modello 770, certificazione Unica, gestione dell'eventuale attività commerciale)
- Conoscere gli adempimenti richiesti dalla riforma del TS per il passaggio al Registro Unico degli Enti di Terzo Settore.
- Saper scegliere il tipo di contabilità idoneo alla propria organizzazione.
- Saper procedere in modo corretto alla tenuta e all'archiviazione dei libri sociali.
- Saper conservare e catalogare la documentazione e valutare le procedure da adottare per il rispetto degli adempimenti fiscali richiesti.
- Saper interpretare il bilancio.
- Aprire lo sguardo al tema della valutazione della performance, ragionando in termini di impatto sociale



## **COMUNICATORI SOCIALI VOLONTARI - (CSv), per la comunicazione interna ed esterna**

Il volontario impegnato nella comunicazione sociale apre e gestisce canali di comunicazione, che siano verso l'interno - tra volontari e volontari o tra volontari e beneficiari - che siano verso l'esterno. Il comunicatore racconta le iniziative e le storie, coglie il bello della propria realtà e costruisce ponti che permettono la connessione tra il racconto e le persone che vogliono conoscere quel racconto.

Il volontario nella comunicazione si accerta che il messaggio arrivi al destinatario, dentro e fuori le mura associative, facendo ricorso a strumenti differenti per intercettare target differenti.

### **Modalità**

Percorso a libera frequenza con partecipazione alle lezioni consigliate

Tempi ipotizzati: febbraio-aprile 2021

## Conoscenze e competenze acquisibili

- Conoscere la circolarità del ciclo di vita dei volontari.
- Conoscere gli strumenti più utilizzati per informare, formare e riunirsi sul web.
- Favorire l'acquisizione di consapevolezza e di strumenti utili a cercare, accogliere, valorizzare, e motivare i volontari.
- Capacità di valutare l'importanza del pensiero creativo e della gestione delle emozioni.
- Saper favorire una gestione positiva del conflitto.
- Approcciare lo storytelling e i social media quali strumenti utili al racconto della vita associativa e di chi la anima.
- Conoscere e sperimentare strumenti semplici per la progettazione grafica di locandine e flyer: word art e canva.
- Conoscere gli strumenti più utilizzati per informare, formare e riunirsi sul web.
- Saper individuare la piattaforma più adatta per informare, formare e riunirsi sul web.
- Saper strutturare incontri interattivi a distanza.
- Conoscere i social network più visitati.
- Capacità di individuare il social media più adatto al target a cui si intende rivolgersi.
- Saper costruire post capaci di catturare l'attenzione.



## PROGETTISTI SOCIALI VOLONTARI – PSV

Il mondo dell'associazionismo è da sempre impegnato nella progettazione sociale. Le competenze specifiche richieste in tal senso sono via via aumentate e diversificate, sia sul fronte del lavoro di rete con i servizi e gli altri attori del territorio, sia su quello della ricerca fondi a mezzo bando o da privati. Accanto alla figura del progettista sociale di professione, Volontarinsieme auspica la crescita di volontari formati che possano essere risorse interne stabili pronte a coadiuvare l'attività di progettazione.

L'obiettivo è quello di fornire al volontario strumenti che permettano di comprendere i bisogni della comunità e trovare e attivare risorse per la risposta agli stessi.

## Modalità

Percorso master dedicato (25 ore blended; marzo – maggio 2021), riservato a una classe selezionata (max 20 corsisti) + lezioni specialistiche di interesse

## Conoscenze e competenze acquisibili

- Conoscere il glossario della progettazione.
- Conoscere il ciclo di vita progetto.
- Saper ragionare per finalità e obiettivi e saperli definire.
- Saper pianificare il progetto e le sue attività.
- Saper acquisire, sviluppare e gestire le risorse necessarie al successo del progetto.
- Conoscere la realtà complessa: rapporto tra esistenza locale e mondializzazione dei diritti, delle condizioni, degli obblighi, delle forme e dei processi evolutivi.
- Saper definire i costi di un progetto, identificare i principali flussi finanziari, rendicontare i costi di progetto.
- Saper diagnosticare il futuro. Saper inventare il futuro e valori di domani.



- Saper prevedere, reinventare e trasformare la struttura organizzativa per favorire l'innovazione, l'agilità e l'efficacia.
- Saper sviluppare un lavoro d'équipe, caratterizzato da autonomia e fiducia, in un clima di benessere.
- Saper adattare le funzioni alle nuove dinamiche sociali, massimizzare gli impatti interni ed esterni.
- Capacità di far adattare le posture al cambiamento.



## LEVE GENERATIVE - LeG

Essere volontari è al contempo essere leva e fare leva.

Essere leva generativa vuol dire saper smuovere le coscienze, saper coinvolgere e moltiplicare. L'attività del volontario generativo non inizia e non termina con il solo suo operato: egli osserva la realtà e il contesto che gli sta attorno per un agire capace di creare nuove interazioni e opportunità all'interno di un tessuto sociale in continuo movimento. La sua azione diventa occasione di crescita e nascita di nuovi percorsi e relazioni; il suo fare non è il fine ma alimento di nuovo impegno. Il suo sguardo è ampio e l'orizzonte verso cui tende è fatto di prosperità per le persone e per il pianeta (sostenibilità sociale e ambientale).

La persona che si riconosce in questo profilo è quella che vuole scoprire (o riscoprire) le basi profonde della partecipazione, per poter entrare o (rientrare) con sguardo nuovo e carico di motivazione nell'agire comunitario.

Questo profilo è dedicato a chi, incuriosito dal volontariato, vuole conoscerne le ragioni; a chi, compiendo i primi passi come volontario, vuol condividere un sentire; a chi, volontario da sempre, è in cerca di una ricarica motivazionale.

### Modalità

Percorso a libera frequenza con partecipazione alle lezioni consigliate

Tempi ipotizzati: gennaio – maggio 2021

### Conoscenze e competenze acquisibili

- Conoscere la circolarità del ciclo di vita dei volontari.
- Acquisire consapevolezza e strumenti utili a cercare, accogliere, valorizzare, e motivare i volontari.
- Riconoscere l'importanza del pensiero creativo e della gestione delle emozioni.
- Valorizzare il pensiero laterale.
- Saper favorire una gestione positiva del conflitto.
- Approcciare i concetti chiave della sostenibilità alla luce dell'Agenda 2030
- Conoscere la situazione del territorio con approfondimenti tecnico-scientifici
- Riconoscere su quali aspetti sia più urgente incidere e con quali modalità

# Lezioni Specialistiche

**UNIVERSITÀ**  
del **VOLONTARIATO**

## LEZIONI SPECIALISTICHE

Le lezioni specialistiche sono aperte a tutti: corsisti selezionati dell'Università del volontariato, volontari delle organizzazioni del territorio, cittadini e studenti interessati.

Sono lezioni innovative spendibili nell'organizzazione d'appartenenza o per cultura personale, distribuite in tutto l'anno accademico dell'Università, e per lo più frequentabili in orario pomeridiano. Tenute da formatori di Volontarinsieme - CSV Treviso, da docenti universitari ed esperti che provengono da enti di ricerca, da altri soggetti del terzo settore, da società for-profit. Le lezioni specialistiche sono destinate a migliorare il pensiero e l'azione di chi è impegnato a contribuire alla coesione sociale delle nostre comunità.

Le lezioni sono ordinate in aree tematiche. Il complesso delle lezioni specialistiche afferenti ad una stessa area sono pensate come momenti di un percorso formativo complessivo; rimane la possibilità di frequentare anche singole lezioni di interesse.

Le aree tematiche sono:

- A. AMMINISTRAZIONE, FISCALITÀ, NORMATIVA;
- B. ECONOMIA, IMPRESA E FINANZA PER L'INNOVAZIONE SOCIALE;
- C. EVOLUZIONE DEL VOLONTARIATO E CURA DEI VOLONTARI;
- D. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE;
- E. LA RELAZIONE DI AIUTO ORIZZONTALE – I GRUPPI AMA;
- F. IL VOLONTARIATO IN AREA SOCIO-SANITARIA
- G. SOSTENIBILITÀ ED EVOLUZIONE SOCIALE.

L'Area Formazione di Volontarinsieme - CSV Treviso è comunque disponibile ad accompagnare, chi ne faccia richiesta, in una lettura chiarificatrice dei diversi corsi per realizzare il piano formativo individuale più adatto al singolo, in base ai suoi interessi e ai compiti che svolge in associazione. La frequenza alle lezioni è libera e gratuita.

È possibile iscriversi in qualsiasi momento inviando una e-mail a:

[formazione@trevisovolontariato.org](mailto:formazione@trevisovolontariato.org)

Per ogni informazione è possibile contattare le tutor dei percorsi formativi, Alessia Crespan e Maria Pia Scattareggia, al numero 0422 320191.

## A. AMMINISTRAZIONE, FISCALITÀ, NORMATIVA

Le associazioni di volontariato sono realtà ricche di passione e di energia, sempre pronte ad affrontare con creatività le sfide che si frappongono tra loro e la realizzazione dei loro obiettivi associativi. Esistono però anche delle "sfide" burocratiche legate agli "ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVO/FISCALI" che spesso sono difficili da comprendere e gestire.

Se non sono aggiornate e attente su questi aspetti, le organizzazioni minano la loro stessa esistenza ed il raggiungimento della loro mission.

Anche alla luce delle nuove indicazioni contenute nella Riforma del Terzo Settore, è fondamentale che i volontari abbiano una preparazione sugli adempimenti fiscali ed amministrativi obbligatori per rispettare le normative vigenti, essere in regola ed operare con serenità.

Abbiamo quindi arricchito e aggiornato nei contenuti le lezioni specialistiche afferenti a quest'area, sorretti dalla volontà di accompagnare e supportare le organizzazioni nel cambiamento.

COD.	LEZIONE	ORE
A.1	La Riforma del Terzo Settore: a che punto siamo	3
A.2	Costituire e gestire un'associazione: la normativa	3
A.3	La "buona gestione" di un'associazione: aspetti operativi, amministrativi, contabili e di bilancio	4
A.4	La fiscalità delle associazioni: le novità introdotte dalla Riforma del TS	4
A.5	I nuovi modelli di bilancio	12
A.6	I controlli fiscali negli Enti Associativi	3

Consigliato per  Esperti EAF

## B. ECONOMIA, IMPRESA E FINANZA PER L'INNOVAZIONE SOCIALE

Il Volontariato svolge una funzione economica rilevante, anche se finora poco considerata nella contabilità macro-economica, nonché nelle sue implicazioni imprenditoriali, manageriali e finanziarie. Obiettivo del modulo è perciò aiutare a guardare al Volontariato anche dalla prospettiva dell'analisi economica, studiando le sue relazioni dirette e indirette con lo sviluppo delle società moderne, individuando i fattori innovativi che ne qualificano l'organizzazione e che possono aprire promettenti opportunità di investimento e lavoro.

È stato per questo pensato un modulo formativo dedicato, attraverso il quale saranno presentate alcune nuove misure dello sviluppo che hanno cercato di includere il Volontariato negli indici di benessere, superando i limiti del PIL come unico indicatore della crescita economica. Verrà inoltre proposta una rassegna dei nuovi strumenti finanziari ad impatto sociale, introducendo anche ai metodi di calcolo sul ritorno sociale degli investimenti (SROI).

COD.	LEZIONE	ORE
B.1	Volontariato e sviluppo economico (Presenza alla prima giornata del IV modulo obbligatorio del percorso strutturato)	4
B.2	Gli strumenti di valutazione dei progetti sociali: lo SROI (Presenza alla prima giornata del IV modulo obbligatorio del percorso strutturato)	4
B.3	La valutazione dell'impatto sociale (VIS): non solo un obbligo ma un'opportunità per dimostrare il proprio valore	4
B.4	Finanza e sostenibilità nel territorio trevigiano	3

Consigliato per



Esperti EAF



Dirigenti ETS per il cambiamento

## C. EVOLUZIONE DEL VOLONTARIATO E CURA DEI VOLONTARI

Il capitale più prezioso delle associazioni di volontariato è costituito dalle persone.

Esse condividono la *mission* e operano quotidianamente per la sua realizzazione: sono il volto e l'anima delle organizzazioni.


Ma le persone hanno motivazioni, aspettative, capacità e modalità relazionali di cui le organizzazioni devono tener conto e prendersi cura costantemente.

Occuparsi delle persone in un'organizzazione è fondamentale, bisogna farlo con attenzione e competenza per non perderle nel tragitto e per sostenerle a trovare nell'esperienza solidale un ambito di crescita, benessere ed autorealizzazione.

Questo si traduce nella necessità di acquisire conoscenze e strumenti specifici negli ambiti dell'accoglienza, della formazione e della comunicazione interna; nella progettazione individualizzata nel caso di inserimenti di persone con bisogni speciali; nella valorizzazione delle competenze e delle esperienze di chi fruisce dei servizi dell'Associazione.

COD.	LEZIONE	ORE
C.1	Essere Volontari: per un fare capace di pensiero generativo	3
C.2	Autoconsapevolezza emozionale: l'ascolto di sé e la gestione delle emozioni	3
C.3	Pensiero creativo e relazione di aiuto: le potenzialità creative per migliorare la relazione di aiuto e i rapporti in associazione	3
C.4	Cercare e accogliere nuovi volontari	8
C.5	La gestione positiva dei conflitti	4

Consigliato per  Comunicatori sociali Volontari - CSV

 Leve generative-LeG

## D. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Il primo assioma della comunicazione ci ricorda che “non si può non comunicare”: anche il silenzio vuol dire qualcosa.

La comunicazione, volenti o nolenti, è l’elemento essenziale di ogni relazione.

Così come gli esseri umani, anche le organizzazioni comunicano.

Abbiamo oggi una duplice consapevolezza: da un lato, il grande lavoro che le associazioni del Terzo Settore fanno per il benessere delle persone e del territorio; dall’altro, la percezione dell’incapacità delle stesse di restituire degnamente alle comunità la testimonianza e l’importanza del loro operato.

Da qui nasce l’importanza per le associazioni di chiedersi:

*Cosa voglio comunicare?*

*A chi voglio che arrivi la mia comunicazione?*

*Come e con quali strumenti è meglio farlo?*

Diventa necessario migliorare la comunicazione, diversificarla a seconda del tipo di destinatari e aggiornarsi per utilizzare anche modalità innovative, che permettano di ampliare sempre più il numero di interlocutori, e di farlo in modo chiaro ed efficace.

COD.	LEZIONE	ORE
D.1	Comunicare a distanza. Quali strumenti utilizzare.	2
D.2	Volontariato, Web e Social Media: come sfruttare le loro potenzialità Laboratorio di livello base (Facebook e Instagram)	6
D.3 *	Come comunicare quello che si è attraverso lo storytelling – Laboratorio di storytelling	9
D.4 *	Presentare e presentarsi. Laboratorio di livello base di produzione grafica	4
D.5	Ponti di accesso alla comunicazione con i giovani. Incontro con l’autore	2

*\*Percorso di livello base a numero chiuso (max 15 partecipanti)*

Consigliato per  Comunicatori sociali Volontari - CSV

## E. LA RELAZIONE D'AIUTO ORIZZONTALE – I GRUPPI AMA

A volte una sigla riesce a rendere bene il senso di un'attività o di un'iniziativa. L'acronimo AMA, utilizzato per i gruppi di auto mutuo aiuto, ne è un esempio: ama, nel senso di amare. Ama te stesso, cerca di volerti bene e di voler bene alle altre persone del gruppo, insieme è possibile trovare reciprocamente la forza di cambiare una situazione di difficoltà e di trasformare il disagio in risorsa. È un mondo straordinario quello dei gruppi di auto aiuto e di auto mutuo aiuto, dove le relazioni mettono in moto energie e risorse che neppure i partecipanti credevano di avere. Un sistema di rapporti interpersonali, di condivisione, di solidarietà, di fiducia, di scambio di esperienze e di attenzioni. Università del Volontariato diventa il luogo in cui ospitare anche la formazione trasversale dedicata a queste particolari reti di prossimità, offrendo un modulo conoscitivo di primo approccio a questo tipo di impegno e un ciclo di lezioni volte a sostenere e qualificare l'impegno dei volontari facilitatori dei gruppi.

COD.	LEZIONE	ORE
E.1	Giornata introduttiva: i gruppi AMA	3
E.2	Il gruppo AMA e le funzioni dell'empowerment	3
E.3	Fare, diventare, essere facilitatore	3+3
E.4	La rete sul territorio: i servizi e le specificità	4+4
E.5	Rileggere la propria storia. La scrittura autobiografica	4

*Percorso di livello base a numero chiuso dedicato a chi già opera all'interno di gruppi AMA, ma anche a coloro che vogliono avvicinarsi alla metodologia.*

Consigliato per



Comunicatori sociali Volontari - CSV



## F. IL VOLONTARIATO IN AREA SOCIO SANITARIA

Il rapporto tra amministrazioni pubbliche e associazioni di volontariato è un argomento che continua a suscitare un notevole interesse ed un intenso dibattito tra studiosi e operatori. Si tratta di un interesse che può facilmente essere ricondotto alla transizione che ha attraversato il sistema di welfare del nostro Paese.

Negli ultimi anni il volontariato ha cercato di dare la propria risposta alla crisi della sanità pubblica, supportando i processi di erogazione dei servizi sanitari con il duplice obiettivo di dare continuità e di renderli più "umani". Le associazioni di volontariato sono così giunte a rappresentare un importante elemento del sistema socio sanitario locale. Con la sua presenza, il volontariato si pone a salvaguardia di un modello di sanità in cui gli interessi collettivi prevalgono su quelli individuali e promuove un concetto di miglioramento del servizio in un'ottica di effettiva crescita della qualità delle prestazioni erogate.

Grazie anche alla preziosa collaborazione con l'azienda ULSS 2, Università del Volontariato diventa il luogo in cui ragionare nella prospettiva del "welfare di comunità" e concepire le Associazioni di Volontariato come uno dei principali nodi della rete dei servizi alla persona assieme agli enti locali, alle aziende sanitarie e alle altre organizzazioni di terzo settore, fornendo un sostegno concreto nel delicato ruolo di partner nella programmazione in ambito socio sanitario, nonché nella qualificazione dell'operatività del volontariato nella quotidianità.

F.1 Il Volontariato in struttura sanitaria o assistenziale

F.2 La partecipazione del volontariato alla programmazione sociale e socio sanitaria

COD.	LEZIONE	ORE
F.1.1	Volontariato in ambito sanitario. Garantire la sicurezza del paziente: igiene e sicurezza del paziente	3
F.1.2	Volontariato in ambito socio sanitario. Servizi al cittadino dell'Azienda Ulss 2	3
F.1.3	Volontariato in ambito sanitario. Volontari e pazienti: ascoltare e ascoltarsi	3
F.2.1	Volontariato e welfare	3
F.2.2	La partecipazione del volontariato alla programmazione sociale e socio sanitaria	3

F.2 Consigliato per



Progettisti Sociali Volontari - PSV

## G. EVOLUZIONE SOCIALE E SOSTENIBILITÀ

Stare in un'associazione richiama due livelli di attenzione: il far parte di un'organizzazione con attività, responsabilità differenti, turni, ecc... e l'essere personalmente impegnati in un cammino di crescita personale e di consapevolezza e rilettura delle dinamiche del presente. La maggior parte dei corsi presentati in questo piano didattico si occupano di preparare le persone a sostenere le organizzazioni di cui fanno parte, a trovare finanziamenti, amministrare, promuovere. Parallelamente, ci sembra importante offrire anche corsi destinati alla crescita culturale dei volontari. In particolare, riserviamo questa sezione ai grandi temi della contemporaneità, quali i diritti umani, l'accoglienza dei migranti, la questione dei generi, la sostenibilità ambientale e sociale, le nuove povertà.

Perché l'impegno nel volontariato ha come premessa necessaria uno sguardo presente e consapevole sul quotidiano.

COD.	LEZIONE	ORE
G.1	Diritti umani, tra globalizzazione e disuguaglianze Incontro residenziale	8
G.2	In cammino verso la sostenibilità, dove siamo e dove dovremmo andare.	3
G.3	Sostenibilità e Terzo Settore: le buone prassi del territorio e oltre	8

Consigliato per  Leve generative-LeG

# Short Master

# SHORT MASTER

## DIRIGENTI ETS PER IL CAMBIAMENTO

### GESTIRE UN'ASSOCIAZIONE – ASPETTI MANAGERIALI E RESPONSABILITÀ

In un periodo caratterizzato da profonde trasformazioni nella società, nell'economia, nel sistema di protezione sociale e nella pubblica amministrazione, il mondo del volontariato si trova ad affrontare nuove sfide. Gli è sempre più necessaria una capacità di riflessione sul proprio ruolo in un sistema di relazioni in evoluzione, e sulle modalità di declinazione di tale ruolo nella concretezza operativa. Un forte stimolo in questa direzione viene dalla riforma generale del terzo settore, che porta con sé una riconfigurazione del non-profit, ovvero dell' "infrastruttura organizzativa della società civile". Il volontariato e gli enti del terzo settore devono mettersi in condizione di essere credibili e riconosciuti agenti di innovazione sociale, capaci di interpretare e anticipare i bisogni e di organizzare le risposte.

Il corso si propone di offrire ai dirigenti delle associazioni strumenti concettuali ed operativi per comprendere il contesto sociale ed istituzionale, analizzare i bisogni, progettare le azioni e agire con efficacia ed efficienza.

AREA TEMATICA	LEZIONE	ORE
	Perché una masterclass per dirigenti. Introduzione al corso	1
Amministrazione, Fiscalità* e Normativa	La responsabilità degli amministratori negli ETS alla luce della Riforma del Terzo Settore	4
Economia, Impresa e Finanza per l'innovazione sociale	Le leve organizzative per la motivazione delle persone	4
Amministrazione, Fiscalità* e Normativa	I sistemi di misurazione e valutazione delle performance negli organismi del Terzo Settore anche attraverso elementi di lettura del bilancio	12
Economia, Aziende e Finanza per l'innovazione sociale	La teoria del cambiamento come strumento di gestione strategico-organizzativa Come migliorare il processo di progettazione, e come implementare modelli di valutazione di impatto sociale  (Presenza al IV modulo obbligatorio del percorso strutturato)	4+4
Evoluzione del Volontariato e cura dei volontari	La gestione positiva dei conflitti	4

\*Percorso a numero chiuso (max 20 partecipanti)

Consigliato per  Dirigenti ETS per il cambiamento

# SHORT MASTER

## PROGETTISTI SOCIALI VOLONTARI

### OLTRE L'IDEAZIONE - PER UN APPROCCIO STRATEGICO ALLA GESTIONE DEI PROGETTI

Il progettare nel sociale è un processo, una condizione necessaria che viene intrapresa insieme ad altri, cercando di immaginare un futuro possibile, pensabile e realizzabile. Progettare nel sociale significa implementare idee e possibili azioni in un contesto fatto di persone che hanno idee, rappresentazioni, mappe mentali, sentimenti, desideri e sogni e farlo in un territorio.

La progettazione sociale è un processo che consta di fasi e strumenti, utilizzati insieme alle persone che sono coinvolte nel progetto.

Attraverso la proposta dello short master Progettisti sociali volontari, Volontarinsieme – CSV Treviso intende sostenere la crescita di conoscenze e competenze nella progettazione all'interno delle organizzazioni del territorio, non con la pretesa di sostituire l'apporto professionale, quanto con la volontà di accrescere e qualificare la partecipazione consapevole dei volontari e dei propri collaboratori nei processi di progettazione, nonché di supportare il lavoro di monitoraggio e rendicontazione, che rimane in capo alle organizzazioni stesse.

AREA TEMATICA	LEZIONE	ORE
	Progettazione sociale. Finalità, obiettivi, glossario	2
	Ciclo di vita del progetto e costruzione del quadro metodologico	4
Progettazione sociale	Planificare le strategie di intervento	8
	Le risorse necessarie al successo del progetto: saperle acquisire, sviluppare e gestire	8
	Saper definire, monitorare e rendicontare i costi di progetto	3

\*Percorso a numero chiuso (max 20 partecipanti)

Lezioni Attivabili  
su Richiesta,  
Formazione per  
Reti associative,  
Convegni di  
Approfondimento

## LEZIONI ATTIVABILI SU RICHIESTA, FORMAZIONE PER RETI ASSOCIATIVE, CONVEGNI DI APPROFONDIMENTO

Grande importanza riveste per Volontarinsieme – CSV Treviso la Formazione finalizzata all'accompagnamento di reti tematiche e territoriali. Accanto alle proposte di corsi specialistici realizzati presso la sede del Campus Ca' Foscari Treviso, sarà possibile attivare anche alcune proposte a livello territoriale.

Su richiesta dei coordinamenti territoriali e di istituzioni pubbliche potranno essere attivati incontri periferici su queste tematiche:

- Normative ed adempimenti sulla privacy
- Normative ed adempimenti sulla sicurezza
- Gli obblighi assicurativi per le associazioni

Gli incontri saranno attivati al raggiungimento della soglia minima di 15 iscritti.

Le richieste vanno indirizzate a [formazione@trevisovolontariato.org](mailto:formazione@trevisovolontariato.org).

## SEMINARI DI APPROFONDIMENTO, SERATE INFORMATIVE, CONVEGNI

Sono previsti all'interno dell'offerta formativa alcuni momenti seminariali tenuti da esperti e da protagonisti del terzo settore.

La Riforma del Terzo settore ci invita a continui aggiornamenti da riservare alle diverse associazioni per comprendere un mondo associativo in continuo cambiamento: numerose sono le occasioni di informazione dedicate.

Non tutte le proposte trovano già spazio nella calendarizzazione odierna. Nuove proposte saranno inserite man mano che nel corso dell'anno ci sarà la necessità di presentare normative di ultima uscita, tematiche d'approfondimento, ecc.

Vi invitiamo pertanto a tenere monitorato nel corso dell'anno didattico il sito [www.trevisovolontariato.org](http://www.trevisovolontariato.org) e [www.univol.it](http://www.univol.it) per verificare le gli appuntamenti proposti ed effettuare tempestivamente l'iscrizione.

## SEDI IN ITALIA

Università del Volontariato® nasce sette anni fa a Milano, dall'idea e dall'impegno del Ciessevi Milano.

La rete dei Centri di Servizio in Italia che decidono di aprire una sede di Università del Volontariato® si amplia di anno in anno.

Oltre a quella di Treviso, le sedi in Italia ad oggi sono:

### Università del Volontariato® di Milano

CIESSEVI Milano - Centro servizi per il volontariato della provincia di Milano



### Università del Volontariato® di Bologna

VOLABO - Centro servizi per il volontariato della provincia di Bologna



### Università del Volontariato® di Cosenza

CSV Cosenza Volontà Solidale - Centro servizi per il volontariato della provincia di Cosenza



### Università del Volontariato® di Ferrara-Modena

AgireSociale - Centro servizi per il volontariato della provincia di Ferrara



### Università del Volontariato® di Salerno

SODALIS - Centro servizi per il volontariato della provincia di Salerno



Per tutte le informazioni rimandiamo al sito nazionale [www.univol.it](http://www.univol.it), che racconta le proposte di Università del Volontariato® declinate nelle sue diverse sedi: Milano, Bologna, Cosenza, Ferrara-Modena, Salerno. Il sito rappresenta uno strumento di aggiornamento rapido, semplice e in continua evoluzione per consentire e favorire la diffusione della proposta a livello nazionale e poter acquisire partnership sempre più numerose.

Nel sito [www.univol.it](http://www.univol.it) è possibile anche trovare una breve presentazione dei contenuti delle lezioni in programma.









**Università del Volontariato®**  
a Treviso

Volontarinsieme - CSV Treviso  
Area Formazione

tel. 0422 320191  
[formazione@trevisovolontariato.org](mailto:formazione@trevisovolontariato.org)  
[www.trevisovolontariato.org](http://www.trevisovolontariato.org)

